

Oristano città della ceramica

Realizzazione del Centro di documentazione delle produzioni ceramiche

Premessa

L'arte della ceramica a Oristano e nel territorio ha un'antica tradizione che risale al neolitico ed è testimoniata da preziosi reperti archeologici a partire dal 4° millennio a.C. La produzione, l'esportazione e lo scambio di manufatti è fiorente anche in epoca medioevale e rinascimentale. L'esistenza del borgo dei figoli, gli artigiani della ceramica, riuniti in un gremio (associazione di mestiere) è attestata dalle carte a partire dal 15. secolo. Si tratta dell'unico caso di un borgo di una città sarda denominato dal mestiere dei figoli, che indica chiaramente il primato di cui godeva Oristano nell'arte della ceramica. Nel 1961 Arrigo Visani, uno dei più prestigiosi e significativi artisti della ceramica del '900, fonda a Oristano il primo Istituto statale d'arte della Sardegna. L'Istituto d'arte, poi intitolato a Carlo Contini, costituisce una prestigiosa scuola di formazione di giovani ceramisti e un importante centro di ricerca e innovazione. L'antico mestiere continua tutt'oggi con produzioni artigianali di valore. Diversi laboratori operano in città e nei paesi limitrofi riproponendo motivi tipici dell'artigianato sardo e, in modo particolare, della tradizione dei figoli oristanesi su cui si innestano elaborazioni originali e ricerca di nuove tendenze.

L'Amministrazione comunale, è componente dell'AiCC (Associazione Italiana Città della Ceramica). Oristano è in rete con i comuni di antica e significativa tradizione ceramica per sostenere, valorizzare e diffondere il reciproco patrimonio artistico, artigianale, economico e produttivo. Il suo riconoscimento come "Città della Ceramica" le attribuisce un importante ruolo per creare e consolidare sinergie tra soggetti pubblici e privati sviluppando attività in rete per creare opportunità di crescita e sviluppo dell'intero contesto dell'artigianato produttivo e socio-economico, anche interagendo con le altre iniziative pubbliche e private in atto nel territorio. Con la delibera di Giunta n 177 del 30.08.2017 si è inteso definire un programma coordinato che veda il coinvolgimento attivo degli organismi pubblici e privati del territorio, degli artigiani e della cittadinanza.

Il centro di documentazione della ceramica

Il progetto proposto dall'Amministrazione comunale di Oristano e nello specifico dall'Ass.to all'Artigianato e industria, partendo dalle fonti documentarie conservate nell'archivio civico municipale e in numerosi altri istituti cittadini, intende valorizzare e rafforzare l'immagine di Oristano città della ceramica.

È noto infatti che per Oristano la lavorazione ceramica, è certamente la più antica filiera artigianale rintracciabile nella tradizione cittadina. Oggi è diventata anche un attrattore turistico e culturale. Partendo da tale considerazione si intende allestire uno spazio permanente che abbia la funzione di valorizzare le testimonianze documentarie e produttive territoriali con il contributo degli artigiani della ceramica, le istituzioni scolastiche e i cittadini ricostruendo un percorso capace di raccontare passato e presente di quest'arte.

Uno spazio permanente nel quale realizzare non solo una esposizione documentale sulla ceramica dei Figoli e dell'Oristanese, ma anche luogo dove approfondire la ricerca raccogliendo la tradizione orale, le raccolte di oggetti d'arte ceramica, i documenti storici risalenti alle prime forme organizzative di produzione e commercializzazione dei manufatti ceramici. Uno spazio dinamico che diventa crocevia di saperi che rende partecipi in primis gli artigiani locali i quali sono investiti del ruolo di "attori" nel tramandare un'arte importante. La ceramica quindi quale elemento capace di connotare la città di Oristano "attrattore di rilevanza strategica" nel contesto regionale in riferimento al tema culturale e produttivo di una antica filiera di espressione locale.

Il centro di documentazione ha la prospettiva quindi di divenire uno spazio dinamico dove raccontare, emozionare e sperimentare coinvolgendo i visitatori sui temi della cultura ceramica, uno spazio che rafforza anche l'attrattività turistica della città di Oristano e dell'intero territorio regionale.

Obiettivi

. Il centro persegue l'obiettivo generale attraverso:

- Il reperimento, inventariazione, riproduzione con tecniche moderne, pubblicazione (nella forma di repertori, cataloghi storici, carteggi, edizioni critiche di testi, edizioni a scopo turistico-divulgativo, raccolte antologiche ecc.) di fonti archivistiche e a stampa relative alla storia dei Figoli e della ceramica, alla legislazione e alla produzione, circolazione e fruizione del materiale ceramico, con particolare riferimento alla produzione oristanese e alla sua diffusione sul territorio locale, nazionale e internazionale;
- La organizzazione di un archivio fotografico delle testimonianze visive sia dell'antica professione dei Conjologios (Figoli, artigiani della ceramica) sia degli oggetti da essi realizzati e messi in commercio;
- La realizzazione di un sito internet del Centro;
- La partecipazione a progetti di ricerca finanziati da enti e organismi a carattere locale, nazionale e internazionale;

- L'avvio di studi e ricerche, anche in collaborazione con altri centri e con studiosi italiani e stranieri, sui temi che costituiscono l'oggetto del Centro medesimo;
- La promozione, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e di ricerca nazionali e internazionali di convegni, seminari, giornate di studio, mostre, presentazione di libri ecc.;
- L'istituzione di borse di studio, corsi di eccellenza (nonché la partecipazione ad analoghe iniziative promosse da altri enti e istituzioni di carattere scientifico) sui temi attinenti il mondo produttivo e culturale legato alla ceramica.
- L'allestimento e organizzazione di una raccolta specializzata con pubblicazioni a carattere storico o tecnico, manuali, ricerche e monografie sull'arte e l'evoluzione della ceramica, il suo utilizzo, la produzione e le normative che la regolamentano.
 - Promuovere e valorizzare le produzioni artistiche ceramiche dell'oristanese;
 - Realizzare uno spazio permanente di documentazione e fruizione dei temi legati alla storia dei Figoli oristanesi in prospettiva della costituzione di uno spazio museale;
 - Realizzare dei laboratori didattici/sperimentali sulla produzione della ceramica e la sua storia sia in collaborazione con le scuole sia con associazioni pubbliche e private.

Azioni

A1 Acquisizione disponibilità locali in via Sant'Antonio e costituzione del Centro di documentazione della Ceramica;

A2 Programma degli allestimenti espositivi;

A3 Realizzazione dell'immagine coordinata;

A4 Piano di gestione

Costi

€ 26.000,00